

Ottavo capitolo

Il signor Rodbertus. Digressione.
Nuova teoria della rendita fondiaria¹1. Sovraplusvalore nell'agricoltura. Sviluppo più lento
dell'agricoltura rispetto all'industria nelle condizioni
del capitalismo

||x-445| Herr Rodbertus. Dritter Brief an von Kirchmann von Rodbertus. *Widerlegung der Ricardoschen Lehre von der Grundrente und Begründung einer neuen Rententheorie*, Berlin 1851.

Anzitutto va notato: se diciamo che il salario necessario è uguale a 10 ore, ciò [va] spiegato nella maniera più semplice. Se il lavoro di 10 ore (quindi una somma di denaro uguale a 10 ore) consentisse al giornaliero agricolo di acquistare, in media, tutti i mezzi di sussistenza necessari, prodotti agricoli, industriali ecc., questo è allora il salario medio per unskilled labour^a. Qui dunque si tratta del *valore* del suo prodotto giornaliero che deve spettargli. Questo valore esiste anzitutto nella forma della *merce* che egli produce, quindi [in] una determinata *quantità di questa merce*, in cambio della quale egli, detratte ciò che egli stesso consuma di questa merce (if^b) egli [consuma questa merce], può procurarsi i mezzi di sussistenza necessari. Qui dunque, nella valutazione del suo « reddito » necessario, entrano manifattura, agricoltura ecc., non soltanto il *valore d'uso* che egli stesso produce. Ma ciò è insito nel concetto della *merce*. Egli produce merce, non semplicemente un prodotto. Su ciò non c'è dunque bisogno di sprecare parole.

In primo luogo il signor Rodbertus esamina come stiano le cose in un paese in cui proprietà fondiaria e proprietà di capitale *non* sono separate, e qui giunge all'importante risultato che la rendita (con cui egli intende l'intero *plusvalore*) è semplicemente uguale al lavoro non pagato ossia alla quantità di prodotti in cui esso si rappresenta.

Va anzitutto osservato che Rodbertus concepisce solo la crescita del *plusvalore relativo*, quindi la crescita del *plusvalore* in quanto essa risulti dalla crescente produttività del lavoro, non la crescita del *plusvalore* in quanto essa scaturisca dal prolungamento della stessa giornata lavorativa. Naturalmente ogni *plusvalore*

^a lavoro semplice — ^b se